

Anche malattie e fattori stressanti compromettono la situazione all'interno dell'intestino. Una flora batterica alterata può essere pertanto un primo indizio di disturbi o patologie.

Analisi della flora batterica: i motivi

Un'analisi microbiologica della flora batterica fornisce preziose informazioni sulla situazione all'interno dell'intestino. Lo stato della flora porta alla luce disturbi dell'equilibrio microbico e consente deduzioni sulla situazione del sistema immunitario. Se desiderate informazioni sulla situazione del Vostro intestino, chiedete al Vs. medico di eseguire analisi riguardanti lo stato della flora. Riceverete una fialetta per la raccolta delle feci con il materiale da rispedire e un kit di aiuto per la raccolta dei campioni. Prestate attenzione a raccogliere materiale da diversi punti delle feci e a riempire la fialetta fino alla linea premarcata. Scrivete sulla fialetta il Vostro nome e cognome e la data di raccolta. Consegnate il campione confezionato nell'ambulatorio o alla posta. In caso di condizioni meteorologiche estreme come ghiaccio o afa così come in caso di lungo deposito nella cassetta delle lettere, il campione può divenire inutilizzabile.

Compiti della flora intestinale:

- **Contributo al sistema immunitario (resistenza alla colonizzazione)**
- **Rifornimento di micronutrienti alla mucosa dell'intestino crasso**
- **Stimolo all'attività intestinale (motilità)**
- **Produzione di vitamina K**

L'equilibrio microbiologico è disturbato da...

- **Alimentazione erranea (molti grassi, proteine)**
- **Medicinali (lassativi, antibiotici, farmaci corticosteroidi)**
- **Malattie nel tratto intestinale, infezioni**
- **Allergie, intolleranze, stress**

Lo stato della flora di biovis fornisce informazioni personali su

- **I più importanti batteri aerobi**
- **I più importanti batteri anaerobi**
- **Colonizzazioni di lieviti e muffe**
- **Possibili caratteristiche generatrici di malattie (patogenicità) dei funghi esistenti**
- **Grado di acidità (valore pH) per la valutazione dell'ambiente**
- **Possibilità di ristabilimento di un sano equilibrio (consigli terapeutici e nutrizionali)**

Siete interessati a maggiori informazioni?

Contattateci, saremo lieti di consigliarVi!

biovis'

Diagnostik MVZ GmbH

Justus-Staudt-Straße 2
65555 Limburg
Tel.: +49 6431 21248 0
Fax: +49 6431 21248 66
info@biovis.de
www.biovis.de

Consegnato da

TIMBRO DELL'AMBULATORIO

Fonti iconografiche:

© Udo Kroener – stock.adobe.com
© Kateryna_Kon – stock.adobe.com

biovis'
DIAGNOSTIK

L'intestino e i suoi abitanti

Per una flora intestinale sana



INFORMAZIONI PER PAZIENTI

www.biovis.de

Spesso raffreddati lo scorso inverno? Soffrite di malattie della pelle, gonfiori, diarree ricorrenti, stipsi o dolori addominali?

La causa di questi disturbi risiede, molto più spesso di quanto si creda, nell'intestino. L'organo a forma di tubo è lungo dai cinque ai sei metri e assolve, oltre all'assimilazione degli alimenti, anche altri compiti importanti.

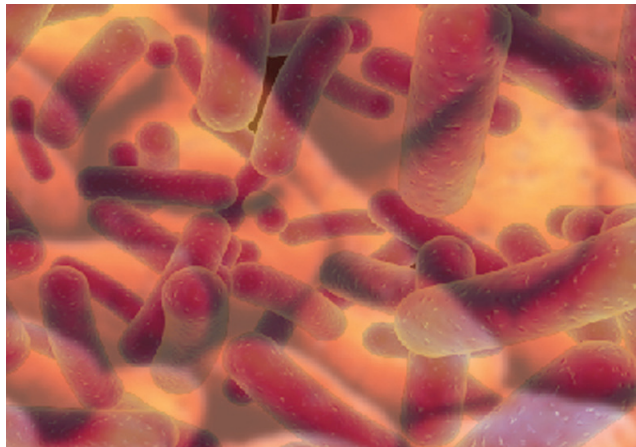
Tuttavia la parte più rilevante del lavoro non è svolta dall'intestino stesso bensì dai suoi abitanti, i numerosi batteri. Il loro numero è talmente enorme che se si potessero infilare uno dietro l'altro come una collana di perle, circonderebbero per ben due volte la Terra. Essi costituiscono circa la metà del contenuto intestinale; inoltre molti altri microorganismi utili vivono sulla parete dell'organo.

In base alle conoscenze attualmente disponibili l'intestino è colonizzato da 10^{12} - 10^{14} quindi da trilioni di batteri. Per far sì che l'intestino possa mettere a loro disposizione spazio sufficiente, la sua superficie è così ingigantita da pieghe, villi e microvilli (sottili protuberanze della superficie) da corrispondere alla grandezza di un campo da tennis, quindi circa 400 m².



Quali microrganismi vivono nel nostro intestino?

L'intestino umano si suddivide in tenue e crasso. Mentre il tratto superiore, l'intestino tenue, partecipa per lo più al processo digestivo, l'intestino crasso fa sì che il contenuto si addensi e che le sostanze minerali siano assorbite. Verso il basso, il tenore di ossigeno all'interno dell'intestino diminuisce costantemente; per tale motivo in ogni tratto intestinale si riscontra un ambiente diverso. L'intestino offre così habitat vitale per almeno 500-600 specie differenti di batteri.



Sebbene ogni specie di batteri presenti un proprio metabolismo specifico, la flora batterica è suddivisibile in generale in flora acidificante e in flora putrefacente. Fanno parte della flora acidificante p. es. i lattobacilli, i bifidobatteri e gli enterococchi; essi assimilano principalmente carboidrati, batteri putrefacenti – come i colibatteri o i clostridi –, decompongono per lo più grassi e proteine producendo in seguito prodotti metabolici alcalini come l'ammoniaca, l'acido solfidrico oppure l'indolo e lo scatolo. Queste sostanze sono responsabili del cattivo odore delle feci.

Così tanti batteri intestinali: perché?

Chi si è già dovuto sottoporre ad una terapia con antibiotici, ne ricorda probabilmente un tipico effetto collaterale, la dissenteria. Aumenta inoltre la disposizione a malattie infettive. Il motivo risiede nell'estesa distruzione della flora intestinale dovuta all'antibiotico. L'effettiva **“barriera difensiva”** del nostro sistema immunitario è temporaneamente soppressa.

Per creare tale barriera, i colonizzatori dell'intestino utilizzano diverse strategie. In primo luogo creano un fitto “tappeto erboso” sulla mucosa, così che i germi patogeni non possano agganciarsi alla mucosa o addirittura penetrarla. In secondo luogo competono con i germi patogeni per assicurarsi micronutrienti di importanza vitale. Inoltre molte specie sono in grado di produrre anticorpi che inibiscono la crescita di germi patogeni o che addirittura sopprimono intrusi.

Quando si altera la flora batterica?

Molti influssi possono scombussolare l'equilibrio della flora, innanzitutto gli antibiotici, un utilizzo abbondante di lassativi così come un'alimentazione errata. In caso di troppi grassi e proteine nell'alimentazione quotidiana, sono principalmente i batteri putrefacenti a moltiplicarsi. I prodotti del loro metabolismo generano, tra le altre cose, flatulenze e gonfiori.

